



dal libro dei RE

I libri dei Re costituiscono originariamente un unico volume, diviso poi in due dall'antica versione greca dei Settanta: Essi narrano la storia della monarchia dall'ascesa sul trono di Salomone (ca. 970 a.C.) fino alla distruzione di Gerusalemme e all'esilio Babilonese (587/586 a.C.). L'epoca è segnata dall'attività della maggioranza dei profeti del popolo d'Israele. Nella stesura finale, esilica o post-esilica, il redattore orienta il racconto con una precisa tesi teologico-religiosa, secondo la quale la sorte del regno è intimamente vincolata alla fedeltà del popolo agli obblighi assunti nel patto sinaitico.

SALOMONE IL SAGGIO

“Il re andò a Gabaon per offrirvi sacrifici, perché ivi sorgeva l'altura più grande. Su quell'altare Salomone offrì mille olocausti. A Gabaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte: Dio disse: “Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda”. Salomone disse: “Tu hai trattato il tuo servo Davide, mio padre, con grande amore, perché egli aveva camminato davanti a te con fedeltà, con giustizia e con cuore retto verso di te. Tu gli hai conservato questo grande amore e gli hai dato un figlio che siede sul suo trono, come avviene oggi. Ora, Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi: Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?”. Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: “Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te”. (1 Re 3,4-14)